

COMUNICATO STAMPA

Dallo specchietto rotto al finto investimento. Le truffe più diffuse

Auto: boom di truffe al volante

Molti pagano di tasca propria per evitare il peggioramento della classe di merito RC, eppure, se fosse un vero sinistro, basterebbe rimborsare il danno alla propria compagnia assicurativa per non far scattare il malus

Milano, luglio 2024. L'ultima frontiera in tema di **frodi agli automobilisti** è quella del truffatore-pedone che finge di essere stato investito e chiede al malcapitato guidatore un risarcimento in contanti; secondo l'indagine* commissionata da [Facile.it](https://www.facile.it) con la collaborazione di **Consumerismo No Profit** a *mUp Research* e *Bilendi*, nell'ultimo anno circa **2 milioni di italiani** sono stati vittima di un **raggiro mentre erano al volante o in fase di parcheggio**.

A cadere più spesso in trappola sono i giovani, con una percentuale che supera l'**8%** tra gli **under 35** (a fronte di una media nazionale pari al 5%), mentre a livello territoriale è un fenomeno registrato in misura maggiore nelle regioni del **Sud e nelle Isole** (7%).

E sebbene gli schemi utilizzati dai malfattori siano per lo più noti, nell'ultimo anno circa **332.000** automobilisti vittime di questo tipo di raggiro hanno **pagato in contanti il danno millantato dal truffatore**. Unica consolazione, se così si può dire, è che nella maggior parte dei casi le somme versate sono state contenute: il **29%** ha dato **50 euro**, il 31% tra 50 e 100 euro. Solo l'**8%** dei truffati ha perso più di 300 euro.

Il finto tamponamento

Analizzando le risposte di chi, nell'ultimo anno, si è trovato di fronte ad un tentativo di truffa emerge che lo schema più utilizzato dai malviventi è quello del **finto tamponamento** (44% dei rispondenti). La dinamica è sempre la stessa: l'automobilista ignaro, in fase di manovra in un parcheggio, sente un colpo all'auto, causato con arte dal malfattore, che subito dopo raggiunge il guidatore accusandolo di avergli tamponato l'auto e ammaccato la carrozzeria. E per evitare di coinvolgere la compagnia assicurativa, gli propone di saldare in contanti il danno subito. Una modalità che fa vittime, in particolare, tra le **donne**, dove la percentuale arriva al **47%**, mentre si ferma al 41% tra il campione maschile.

Lo specchietto rotto

Altra truffa particolarmente diffusa è quella dello **specchietto rotto** (42% dei rispondenti). In questo caso la frode avviene in movimento; la vittima si trova alla guida della propria automobile quando ad un certo punto sente un forte rumore, normalmente causato dal lancio di una lattina vuota da parte di un complice del truffatore; pochi secondi dopo l'automobilista viene affiancato da un'altra vettura il cui conducente gli intima di accostare. Una volta scesi dal veicolo, il truffatore accusa l'automobilista di aver urtato, e rotto, il suo specchietto. Ancora una volta, la proposta del malvivente è di saldare il danno in contanti, senza coinvolgere la compagnia assicurativa, evitando così aumenti sull'RC auto. La truffa dello specchietto rotto, secondo l'indagine, ha **particolarmente successo tra gli uomini**, dove la percentuale arriva al **48%** (rispetto al 35% del campione femminile).

Il finto pedone

Come detto, l'ultima novità in tema di tentativi di truffa ai danni degli automobilisti è quella del **pedone** investito, che, secondo l'indagine commissionata da Facile.it in collaborazione con Consumerismo No Profit, ha riguardato il **13%** degli intervistati. La dinamica è semplice; il malvivente-pedone si butta a terra non

appena passa un'automobile fingendo di essere stato investito. Spesso interviene anche un complice che testimonierà di aver assistito al sinistro; sfruttando il senso di colpa dell'automobilista e la paura di possibili conseguenze, i truffatori propongono al guidatore di chiudere un occhio a fronte di un piccolo risarcimento in contanti. Vittime predilette sono i **giovani con età compresa tra i 18 e i 25 anni (15%)** che, forse anche per inesperienza, risultano più vulnerabili a situazioni di questo genere.

Più di uno su sei paga

La strategia dei truffatori è di chiedere un rimborso in contanti senza fare denuncia né alle autorità né alla compagnia assicurativa, così da evitare un peggioramento della classe di merito del malcapitato automobilista con conseguente aumento del premio RC auto. E nonostante si tratti di trucchi più o meno noti, come detto, tra chi è stato preso di mira dai truffatori nell'ultimo anno circa 332.000 italiani hanno ammesso di essere cascati nel tranello e di aver pagato in contanti il presunto danno.

Gli automobilisti più navigati invece, una volta riconosciuto il tentativo di truffa, o hanno tirato dritto **senza fermarsi** e dare al truffatore la possibilità di portare a termine il suo piano (**24%**), oppure si sono fermati e hanno preteso di **chiamare le forze dell'ordine (54%)**. Inutile dire che, al solo sentir parlare di Polizia, il più delle volte i malfattori hanno cambiato improvvisamente idea sulla richiesta di risarcimento.

*«Il consiglio per chi si trova in una situazione dubbia è di chiamare le Forze dell'ordine e, in ogni caso, trattandosi di un sinistro stradale è bene compilare il modulo CAI, Constatazione Amichevole di Incidente», spiega **Andrea Ghizzoni, Managing Director assicurazioni di Facile.it**. «Non facciamoci ingolosire dalla possibilità di "trovare un accordo" o saldare il danno senza passare dalla compagnia assicurativa poiché potrebbe trattarsi di una truffa. E in ogni caso va ricordato che, se il sinistro è reale, anche in presenza di una denuncia alla compagnia assicurativa è sempre possibile evitare il peggioramento della classe di merito rimborsando alla compagnia stessa, tramite Consap, il danno causato».*

Ufficio Stampa Facile.it SpA

Andrea Polo – Yuri Griggio – Alessandra Arosio
02.55550.180/154/208
348.0186418- 327.0440396 - 335.6373666
ufficiostampa@facile.it

INC per Facile.it SpA

Simone Silvi - Valentina Spaziani - Valeria Venturato
335.1097279 – 349.5743907 – 344.1503164
facile.it@inc-comunicazione.it

** Indagine commissionata da Facile.it a mUp Research - svolta tra il 31 maggio ed il 7 giugno 2024 attraverso la somministrazione di n. 4.876 interviste CAWI ad un campione di individui in età compresa fra 18 e 74 anni, rappresentativo della popolazione italiana residente sull'intero territorio nazionale nell'intervallo di età considerate.*